



arnovit 

ARCHIVIO NOVELLISTICO ITALIANO

---

*Dal Novellino a Basile*

1 • 2016



ISSN 2531-5218

Autorizzazione del Tribunale di Civitavecchia n. 1076/2016

*Direttore responsabile:*

Teresa Nocita

Spolia, Via Marina di Campo 19

00054 Fregene (Roma)

© 2016 Tutti i diritti riservati - All rights reserved

*Direttore:*

Renzo Bragantini

*Comitato di Direzione:*

Igor Candido (Trinity College Dublin), Maria Cristina Figorilli (Università della Calabria), Roberto Gigliucci (Sapienza, Università di Roma), Elisabetta Menetti (Università di Modena e Reggio Emilia), Teresa Nocita (Università dell'Aquila), Pietro Petteruti Pellegrino (Accademia dell'Arcadia), Pasquale Stoppelli (Sapienza, Università di Roma), Franco Tomasi (Università di Padova).

*Coordinamento Editoriale:*

Pietro Petteruti Pellegrino.

*Comitato di lettura:*

Giuliana Adamo (Trinity College)  
Zygmunt Baranski (University of Cambridge and University of Notre Dame)  
Paolo Cherchi (University of Chicago)  
Giorgio Ficara (Università di Torino)  
Elsa Filosa (Vanderbilt University, Nashville)  
Manuele Gragnolati (Université Paris-Sorbonne [Paris IV])  
Bernhard Huss (Freie Universität Berlin)  
Andreas Kablitz (Universität zu Köln)  
Joachim Küpper (Freie Universität Berlin)  
Simone Marchesi (Princeton University)  
Michael Papio (University of Massachusetts, Amherst)  
Gerhard Regn (LMU München)  
James W. Simpson (Harvard University)  
H. Wayne Storey (Indiana University, Bloomington)  
Susanna Villari (Università di Messina)



# Indice

RENZO BRAGANTINI, *Editoriale – Introduction* p. 3

## Saggi

IGOR CANDIDO, *Boccaccio sulla via del romanzo. Metamorfosi di un genere tra antico e moderno* p. 8

TERESA NOCITA, *Decameron X 10. Una lettura di Griselda secondo l'autografo hamiltoniano* p. 29

GIOVANNI FERRONI, *L'idea di fortuna nelle Novelle di Molza* p. 48

CARLO ALBERTO GIROTTO, *Novelle, facezie, apoftegmi: ancora sul tessuto narrativo della Seconda libreria di Anton Francesco Doni* p. 68

VICTORIA KIRKHAM, *The First English Translator of Straparola, Masuccio, and Ser Giovanni: William George Waters in his Victorian World* p. 114

## Testi

*Diavoli, esorcismi e possessioni: una storia inedita del secondo Quattrocento (ms. Antinori 130)*, a cura di Angela Maria Iacopino p. 165

## Archivio

GABRIELE BALDASSARI, *Vicende della fortuna umanistica della novella di Cimone (Decameron V 1). La traduzione di Filippo Beroaldo il Vecchio* p. 223

## Note, Discussioni, Rassegne

CHRISTOPHER KLEINHENZ – ELSA FILOSA, *Rassegna critica dell'anno boccacciano (2013)* p. 266



## *Recensioni e Schede*

### TESTI E STUDI PER EDIZIONI DI TESTI

GIOVAN FRANCESCO STRAPAROLA, *The Pleasant Nights*, ed. with an introduction by p. 290  
D. Beecher, Toronto, University of Toronto Press, 2012, 2 vols, I, viii + 764 pp.;  
II, vi + 665 pp. (MICHAEL PAPIO)

### VOLUMI E SAGGI

*The Decameron. Third Day in Perspective*, eds. Francesco Ciabattoni - Pier p. 299  
Massimo Forni, Toronto-Buffalo-London, University of Toronto Press, 2014,  
268 pp. (ERMINIA ARDISSINO)

*Giovanni Boccaccio in Europa*, Studien zu seiner Rezeption in Spätmittelalter p. 304  
und Früher Neuzeit, Hrsg. Achim Aurnhammer u. Rainer Stillers, Wiesbaden,  
Harrassowitz Verlag, 2014 (ALESSANDRA ORIGGI)



**IGOR CANDIDO**

***Boccaccio sulla via del romanzo. Metamorfosi di un genere tra antico e moderno***

Il saggio esamina il contributo narrativo di Giovanni Boccaccio nella lunga storia del genere romanzesco dall'antichità fino al Settecento inglese. La sperimentazione sul romanzo si inserisce nell'ambizioso progetto del Certaldese di dotare la letteratura italiana dei modelli dei generi letterari ancora mancanti. L'ordinamento delle sue opere narrative secondo la tassonomia classica mette al centro del nuovo canone l'imitazione del cosiddetto "romanzo antico", ideale centro verso il quale convergono alla fine tutte le sperimentazioni letterarie fino al *Decameron* compreso. Nella seconda parte del saggio, si avanzano nuove ipotesi sul *Filocolo* e sulla novella di Alatiel (Dec. II, 7) attraverso l'analisi comparativa di una comune fonte, *l'Historia Apollonii regis Tyri*.

*Parole chiave:* Racconto; Romanzo; Teoria del romanzo; Boccaccio; *Filocolo*; *Decameron*.

***Boccaccio on the path to the novel. Metamorphoses of a genre between antiquity and the modern age.***

The essay examines Giovanni Boccaccio's contribution to the long history of the novelistic genre from antiquity to the English eighteenth century. The experimentation on the novel is part of Boccaccio's ambitious project to provide Italian literature with the models of the literary genres that were still missing. The order of his narrative works according to classical taxonomy places at the centre of the new canon the imitation of the so called "ancient novel," an ideal centre upon which all literary experiments up to the *Decameron* included finally converge. In the second part of the paper, new hypotheses are advanced on the *Filocolo* and the tale of Alatiel (Dec. II, 7) through the comparative analysis of a common source, the *Historia Apollonii regis Tyri*.

*Keywords:* Romance; Novel; Theory of the novel; Boccaccio; *Filocolo*; *Decameron*.

**TERESA NOCITA**

***Decameron X 10. Una lettura di Griselda secondo l'autografo Hamiltoniano***

Il saggio analizza la famosissima novella di Griselda, leggendo secondo le partizioni narrative del manoscritto autografo di Giovanni Boccaccio, codice Hamilton 90.

*Parole chiave:* *Decameron*; Boccaccio; Griselda; Ms. Hamilton 90.

***Decameron X 10. A reading of Griselda according to the Hamiltonian autograph***

The essay analyzes the very famous short story of Griselda, reading it according to the narrative partitions of the autograph of Giovanni Boccaccio, ms. Hamilton 90.

*Keywords:* *Decameron*; Boccaccio; Griselda; Manuscript Hamilton 90.

**GIOVANNI FERRONI**

***L'idea di fortuna nelle Novelle di Molza***

L'articolo intende valutare la riflessione sul rapporto fra fortuna e virtù, compiuta da Francesco Maria Molza nelle sue *Novelle*. Per fare ciò, da un lato è attentamente analizzato il modo con cui Molza rappresenta il potere della sorte nei suoi racconti, dall'altro si cerca di riconnettere quelle rappresentazioni con il loro retroterra filosofico e culturale (in particolare con testi di umanisti quali Erasmo da Rotterdam e Pontano).

*Parole chiave:* Fortuna; Francesco Maria Molza; Erasmo da Rotterdam; Pontano.



***The idea of luck in the Novelle by Francesco Maria Molza***

The article aims to evaluate the reflection on the relationship between luck and virtue, carried out by Francesco Maria Molza in his “Novelle”. To do so, on the one hand the way in which Molza represents the power of fate in his stories is carefully analysed, on the other hand an attempt is made to reconnect those representations with their philosophical and cultural background (in particular with texts by humanists such as Erasmus of Rotterdam and Pontanus).

*Keywords:* Fate; Francesco Maria Molza; Erasmus of Rotterdam; Pontanus.

**CARLO ALBERTO GIROTTO**

***Novelle, facezie, apoftegmi: ancora sul tessuto narrativo della Seconda libreria di Anton Francesco Doni***

Il saggio si sofferma sulla *Seconda libreria* (1551) del fiorentino Anton Francesco Doni e sullo statuto da assegnare ad alcuni brevi incisi novellistici reperibili al suo interno. Si segnalano in particolare alcuni riusi ad oggi non noti dei *Detti piacevoli* attribuiti ad Angelo Poliziano, alcune riprese degli *Apophtegmata* di Plutarco e una sconosciuta variante bibliografica che riscrive la doniana ‘novella del Magnificat’.

*Parole chiave:* Anton Francesco Doni (1513-1574); Rinascimento; Novellistica; Facezia; Apoftegmatica; Riscrittura; Plagio; Filologia dei testi a stampa.

***Short stories, jokes, apothegms: again on the narrative fabric of Anton Francesco Doni’s Seconda libreria***

The essay dwells on the *Seconda libreria* (1551) by the Florentine writer Anton Francesco Doni, and on the statute to be assigned to some short novelistic passages found inside it. A particular interest is devoted to some previously unknown reuses of Angelo Poliziano’s *Detti piacevoli* and of Plutarch’s *Apophtegmata*, as well to an unnoticed bibliographical variant that rewrites Doni’s ‘novella del Magnificat’.

*Keywords:* Anton Francesco Doni (1513-1574); Renaissance; Short stories; Jokes; Apothegm; Rewriting; Plagiarism; Textual bibliography.

**VICTORIA KIRKHAM**

***Il primo traduttore inglese di Straparola, Masuccio, e Ser Giovanni: William George Waters e il mondo letterario vittoriano***

Le prime edizioni complete in inglese delle novelle di Straparola, Masuccio e ser Giovanni appaiono soltanto nell’ultimo decennio dell’Ottocento e sono tutte traduzioni di William George Waters (1844-1928). Quasi sconosciuto alla storia a causa della propria modestia, questo gentiluomo benestante, che visse al centro della cultura letteraria londinese, firmò ben diciassette libri come romanziere, biografo (una vita di Cardano), storico dell’arte (studi su Piero della Francesca, gli scultori italiani), traduttore (il viaggio in Italia di Montaigne) e antologista. A lui si attribuiscono innumerevoli recensioni anonime sul *Times Literary Supplement*. Waters e la moglie Emily, salottieri a casa e viaggiatori instancabili nel Continente, sono una coppia creativa (lei scrisse *The Cook’s Decameron* e collaborarono alla versione inglese delle *Vite* di Vespasiano da Bisticci). Tornando al trio dei novellieri pubblicati da Waters, questo saggio recupera un titolo alla storia della fortuna di Boccaccio (Henry Slingsby’s *My Grandmother’s Guests and Their Tales*, 1825), e, riservando particolare attenzione a Straparola e all’amore dell’Ottocento per le fiabe, riesce anche a ricostruire l’élite vittoriana, all’interno della quale si muove la vita di Waters e il suo mondo.

*Parole chiave:* Emily Waters; Filo-italiani britannici; Londra vittoriana; Boccaccio; John Payne; Richard Francis Burton; Savile Club; Traduzione; Fiabe; *Facetiae*; Censura.



***The First English Translator of Straparola, Masuccio, and Ser Giovanni: William George Waters in his Victorian World***

The first complete editions in English of the *novelle* by Straparola, Masuccio, and Ser Giovanni, did not appear until the 1890s, all in translations by William George Waters (1844-1928). Obscured to history by his own modesty, this gentleman of leisure lived at the center of London literary culture. He signed his name to seventeen books as novelist, biographer (a life of Cardano) art historian (studies of Piero della Francesca, Italian sculptors), translator (Montaigne's journey to Italy), and anthologist. He is attributed countless anonymous reviews in the *Times Literary Supplement*. He and his wife Emily Waters, salon hosts at home and tireless travellers on the Continent, were a creative couple (she authored *The Cook's Decameron*; together they Englished Vespasiano da Bisticci's lives of famous men. Revisiting his trio of *novellieri*, with emphasis on Straparola and the nineteenth century's love of fairy tales, this essay restores a title to Boccaccio's posterity (Henry Slingsby, *My Grandmother's Guests and Their Tales*, 1825) as it brings Waters back to life in his elite Victorian world.

*Keywords:* Emily Waters; British Italophiles; Victorian London; Boccaccio; John Payne; Richard Francis Burton; Savile Club; Translation; Fairy tales; *Facetiae*; censorship.

**ANGELA MARIA IACOPINO**

***Diavoli, esorcismi e possessioni: una storia inedita del secondo Quattrocento (ms. Antinori 130)***

Il manoscritto Antinori 130, conservato nella Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze, contiene un breve racconto di una possessione demoniaca avvenuta a Firenze alla fine del XV secolo. Il manoscritto, anonimo e anepigrafo, è stato riportato all'attenzione degli studiosi da Pasquale Stoppelli, che ne ha trattato nel suo scritto sul *Belfagor* di Machiavelli. La storia dell'invasamento, perpetrato da un diavolo burlone ai danni di una giovane fanciulla, ha carattere nettamente novellistico e toni fortemente popolareggianti ed è narrata in termini comici e alquanto grotteschi, ma illustra, con dovizia di particolari, tutta la casistica inerente alla reale presenza del demonio secondo i dettami della Chiesa Cattolica. Questo singolare aspetto ha portato l'Autrice della presente edizione a collegare la stesura del testo all'ambiente ecclesiastico e, nella fattispecie, a un ordine monastico ben preciso, quello dei Vallombrosani, fondato da San Giovanni Gualberto nel 1039, individuando nello *scriptorium* del monastero di San Salvi di Firenze il probabile luogo d'origine della storia in questione.

*Parole chiave:* Diavolo; Possessione; Esorcismo; Reliquie; Vallombrosa; San Giovanni Gualberto.

***Devils, exorcisms, possessions: a previously unpublished story of the second half of the XV Century.***

The Antinori 130 manuscript, preserved in the Laurentian Library in Florence, contains a short account of a demonic possession occurred in Florence at the end of the XV Century. The manuscript, lacking title and author, was brought to the attention of scholars by Pasquale Stoppelli, who mentioned it in his paper about Machiavelli's *Belfagor Arcidiavolo*. The story of the possession, perpetrated by a pranking demon against a young girl, has a strong novelistic character and popular tones and is narrated in comical and quite grotesque tones; yet it illustrates with abundance of details the records of the real presence of the devil according to the precepts of the Catholic Church. This peculiar aspect led the author of the present edition to link the text to the clerical environment, and more precisely to the Vallombrosian Order founded by Saint Giovanni Gualberto in 1039, and to identify with the *scriptorium* of the San Salvi monastery the likely place of origin of the story.

*Keywords:* Devil; Possession; Exorcism; Relics; Vallombrosa; Saint Giovanni Gualberto.





**GABRIELE BALDASSARI**

***Vicende della fortuna umanistica della novella di Cimone (Decameron V 1). La traduzione di Filippo Beroaldo il Vecchio***

L'articolo si sofferma sulla traduzione in latino della novella di Cimone ad opera dell'umanista Filippo Beroaldo il Vecchio, mettendo in luce diversi aspetti di questa traduzione e in particolare la sua probabile derivazione dall'edizione bolognese del *Decameron* del 1476 e gli interventi di Beroaldo, volti sia a dare una sfumatura "politica" alla trasformazione subita da Cimone grazie all'amore sia a risolvere probabilmente alcuni aspetti della novella di Boccaccio, che può apparire contraddittoria a causa del divario tra la civilizzazione di Cimone e la sua scelta di sottrarre con la forza l'amata Efigenia al suo promesso sposo. In appendice viene proposto il testo della traduzione accanto al testo della novella che si trova nell'edizione probabilmente utilizzata da Beroaldo.

*Parole chiave:* Boccaccio; *Decameron*; Filippo Beroaldo il Vecchio; Umanesimo; Traduzione; Teoria d'amore.

***Events of the humanistic fortune of the novel of Cimone (Decameron V 1). The translation of Filippo Beroaldo the Elder***

The article dwells on the Latin translation of the tale of Cimone by the humanist Filippo Beroaldo il Vecchio, highlighting various aspects of this translation and in particular its probable derivation from the Bolognese edition of the *Decameron* of 1476 and Beroaldo's interventions, which aim to give a "political" nuance to the transformation suffered by Cimone thanks to love and to probably solve some aspects of Boccaccio's novel, which may seem contradictory because of the gap between Cimone's civilization and his choice to forcibly take his beloved Efigenia away from her betrothed. The appendix proposes the text of the translation next to the text of the novella which is found in the edition probably used by Beroaldo.

*Keywords:* Boccaccio; *Decameron*; Filippo Beroaldo the Elder; Humanism; Translation; Love theory.

